



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 4328 Del 10/09/2024**  
**Prot. n° 24/0307656 Del 25/07/2024**

**Ditta Proponente:** DI MUZIO LATERIZI S.R.L.

**Oggetto:** Impianto di produzione di laterizi – Di Muzio Laterizi S.r.l.

**Comune di Intervento:** Alanno

**Tipo procedimento:** Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott. Antonello Colantoni (delegato)

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** ing. Armando Lombardi (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila** ASSENTE

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Pescara** ASSENTE

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** dott. Luciano Del Sordo (delegato)

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** ASSENTE

**Direttore dell'A.R.T.A** ing. Simonetta Campana (delegata)

**Relazione Istruttoria** Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli  
Gruppo Istruttorio; ing. Alessandro Colaiuda

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione integrativa presentata dalla Di Muzio Laterizi S.r.l. in merito all'intervento "Impianto di produzione di laterizi – Di Muzio Laterizi S.r.l.", acquisita al prot. n. 0307656 del 25/07/2024;





## IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. “Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152”;
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, e in particolare: l'art. 5, recante ‘definizioni’, e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui “si intende per” m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto”: “La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto”;
- l'art. 19, recante ‘Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA’, e in particolare il comma 5, secondo cui “L’ autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’ Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull’ ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi”;
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante “Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19” e V, recante “Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19”;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;





Sentita la relazione istruttoria;

Considerato che lo SPA indica il polistirolo fra i possibili additivi da introdurre nella miscela e tenuto conto che l'utilizzo di polistirolo quale agente porizzante produce emissioni di benzene, sostanza che non è indicata nel QRE e della quale non è stato valutato l'impatto, e ritenuto pertanto che il polistirolo non possa essere utilizzato come materia prima;

Vista la Valutazione previsionale di impatto odorigeno e preso atto che la stessa:

- utilizza dati di input conservativi in termini di frequenza delle emissioni;
- evidenzia il rispetto dei valori di accettabilità espressi come 98° percentile delle concentrazioni orarie di picco di odore presso la quasi totalità dei possibili recettori, fatta eccezione per alcuni manufatti posti nelle immediate vicinanze dello stabilimento presso i quali la simulazione indica valori attesi dell'ordine del valore limite di accettabilità;

Tenuto conto che il valore delle concentrazioni di odore in emissione dalle sorgenti emmissive convogliate previsto è particolarmente moderato e che questo costituirà soglia di accettabilità per l'AIA;

Visto lo studio previsionale di ricaduta degli inquinanti e rilevato che lo stesso evidenzia:

- una limitata estensione geografica della ricaduta degli inquinanti;
- che i livelli emissivi dell'istallazione non possano ragionevolmente comportare il superamento dei limiti della qualità dell'aria;

Tenuto conto che, in un periodo di concomitante attività dell'installazione e della vicina cava, non si sono rilevati superamenti dei limiti di qualità dell'aria da parte dell'ARTA;

Visto il documento Valutazione di Impatto Acustico, datato 10/7/2024, prodotto a riscontro delle richieste di integrazione di cui al giudizio n. 4262 del 06/06/2024, e ritenuto che lo stesso non risulti esaustivo ma che sia possibile demandare alla fase di riesame dell'AIA il relativo necessario approfondimento;

Visto che il progetto non costituisce modifica rispetto allo stato attuale e considerata la necessità di procedere con il riesame dell'AIA al fine di rendere coerente l'impianto con le BAT di settore;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

### **FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.**

**per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte**

*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*





*ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

*dott. Antonello Colantoni (delegato)*

*ing. Armando Lombardi (delegata)*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Per la verbalizzazione*

*Titolare: ing. Silvia Ronconi*

*Gruppo: dott.ssa Paola Pasta*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**DI MUZIO LATERIZI s.r.l. – Impianto di produzione di laterizi - Comune di Alanno (PE)**

## Oggetto

Titolo dell'intervento:	<b>Impianto di produzione di laterizi – Di Muzio Laterizi s.r.l.</b>
Azienda Proponente:	Di Muzio Laterizi s.r.l.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

## Localizzazione del progetto

Comune:	Alanno
Provincia:	Pescara
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Dati catastali	Foglio 30 particelle n. 147, 156, 169, 856, 857, 985, 1104, 1106, 1115, 1117, 1118, 1342, 1343, 1344, 1345, 1346, 1355, 1358, 1379, 1514, 1515, 1516, 1517, 1961, 1963, 1965, 1966, 1968, 1969, 1970, 1971, 1973, 1974, 1975

## Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e pubblicati al link

<https://www.regione.abruzzo.it/content/impianto-di-produzione-di-laterizi-di-muzio-laterizi-srl>

Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Documentazione integrativa al Giudizio CCR-VIA n. 4262 del 06/06/2024

## Referenti del Servizio valutazioni ambientali

Titolare istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

Istruttore

Ing. Alessandro Colaiuda





## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Di Muzio Ettore
PEC	<a href="mailto:dimuziolaterizi@pec.it">dimuziolaterizi@pec.it</a>

### Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0082937 del 26/02/2024
Comunicazione avvio procedimento	Prot.n. 0129277 del 26/03/2024
Oneri istruttori versati	50,00 €
Richiesta integrazioni	CCR-VIA n. 4262 del 06/06/2024
Richiesta di sospensione	Prot. n. 0246725 del 14/06/2024
Riattivazione	Prot. 0307590 del 25/07/2024

### Elenco Elaborati

Pubblicati sul sito al link  
<https://www.regione.abruzzo.it/content/impianto-di-produzione-di-laterizi-di-muzio-laterizi-srl>

#### **Documentazione istanza di VA**

allegato 1 - autorizzazione integrata ambientale provvedimento n. 36-111 del 28.01.08

allegato 2 - giudizio ccr-via n.3973 del 27.07.2023-signed

allegato 3 - report annuale 2023

allegato 4 - certificato abc046

allegato 5 - quadro riassuntivo delle emissioni

allegato 6 - studio di ricaduta degli inquinanti

allegato 7 - valutazione impatto acustico

allegato 8 - relazione geologica ed idrogeologica

spa di muzio laterizi

#### **Integrazioni**

EMail

In riferimento alla vostra comunicazione del 5 marzo 2024 relativa alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA) per "L'Impianto di produzione laterizi" di cui, in data 26/02/2024 (vs. prot.n. 82937), la nostra società ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., si comunica che, nonostante il documento "Allegato 6 Studio di ricaduta degli inquinanti", sia datato 12 febbraio 2009, la nostra società ritiene tale studio ancora valido e attuale.

#### **Riscontro Giudizio n. CCR-VIA n. 4262 del 06/06/2024**

All.2 - Rapporti di Prova

24-001604 - Valutazione Previsionale di Impatto Odorigeno.pdf

24CN-00034 studio Previsionale Ricaduta Inquinanti.pdf

CCF23072024\_00000-signed

impatto acustico 2024 - Copia-signed (1)

All. 2 - Rapporto di Prova 24LA05412-100596 1

All. 3 - Rapporto di Prova 24LA05413-100596

All.3 - Risultati dei Modelli ai Recettori.pdf

All.1 - Planimetria emissioni convogliate.pdf 1

### Osservazioni e comunicazioni

Nel termine dei 30 gg è pervenuta l'osservazione da parte del Comune di Alanno, acquisita con prot. n. 0153005 del 11/04/2024, che è stata letta integralmente ai membri del Comitato.



## PREMESSA

La Ditta Di Muzio Laterizi s.r.l. esercisce l'attività di produzione di laterizi, rientrante fra le categorie di attività industriali di cui al punto 3.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06, in forza dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale n. 36/111 del 28/01/2008 e ss.mm.ii.**, relativa all'installazione sita in Via S. Emidio n.192 – Alanno (PE).

Precedentemente all'autorizzazione, **il progetto è stato sottoposto a Verifica di Compatibilità Ambientale** ed il CCR-VIA, con **Giudizio n. 996 del 18/12/2007**, esprimeva parere favorevole "...fatta salva la conformità delle opere edilizie ai permessi già assentiti e in fase di rilascio...".

Con il **provvedimento AIA n. 36/111** sono stati autorizzati **due differenti assetti impiantistici** definiti rispettivamente "**Stato transitorio**" (configurazione con nuovo forno + vecchi essiccatoi) e "**Stato di regime**" (nuovo forno + nuovi essiccatoi). Di tali assetti solo il cd. "Stato di regime" è stato valutato in sede di Verifica Compatibilità Ambientale.

L'Azienda **non ha dato seguito al proprio piano di sviluppo industriale che prevedeva la realizzazione degli interventi necessari alla sostituzione dei vecchi essiccatoi**, nel rispetto di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale circa lo "Stato a regime".

A riguardo la Ditta ha provveduto, stante l'impossibilità alla realizzazione dello "Stato a regime", a produrre **istanza di Aggiornamento dell'AIA n. 36/111 del 28/01/2008**, in data 18/02/2009 (prot.n. RA 3992/EN/AIA del 19/02/2009).

In data 14/06/2019, la Ditta Di Muzio Laterizi S.r.l. **ha presentato istanza di Valutazione Preliminare** ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto "Richiesta di presa d'atto della non significatività, ai fini di impatto ambientale, **della modifica proposta dalla Di Muzio Laterizi Srl su dispositivo AIA n. 36/111 del 28.02.08** aggiornato con provvedimento AIA n. DPC025/169 del 05/09/2017". Nell'ambito di tale procedura, il Servizio Valutazioni Ambientali ha richiesto al proponente di relazionare in merito alle prescrizioni di cui al Giudizio n. 996/2007.

Il procedimento di verifica di ottemperanza si è definitivamente chiuso **Giudizio n. 3424 del 25/05/2021**, con il quale, il Comitato VIA, prendendo atto della non ottemperanza della Ditta alle prescrizioni del Giudizio n. 996/2007, ha revocato, ai sensi dell'art. 29 comma 2 lettera c del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il provvedimento di verifica di compatibilità ambientale rilasciato con giudizio n. 996 del 18/12/2007 e comminando la sanzione amministrativa, di cui all'art. 29 comma 5 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., pari a € 40.000,00 (euro quarantamila).

Con lo stesso Giudizio, il CCR-VIA, vista la pec inviata dalla Società in data 25/05/2021, ns prot.n. 221279 nella quale si dichiara che "è stata presentata apposita sanatoria al Comune di Alanno come da accordi con il geom. Burani Tecnico del Comune", ha comunicato alla Società che una volta completato positivamente il procedimento di sanatoria edilizia avrebbe dovuto procedere con una nuova istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

Nella seduta del 06/06/2024 il CCR-VIA si è espresso nel merito del progetto, con Giudizio n. 4262, di cui di seguito si riporta lo stralcio: <<[...]

**Istruttoria Tecnica****Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.****Progetto****DI MUZIO LATERIZI s.r.l. – Impianto di produzione di laterizi - Comune di Alanno (PE)**

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione l'Assessore del Comune di Alanno Gaetano Cuzzi, delegato dal Sindaco, di cui alla richiesta acquisita al prot. n. 232491 del 05/06/2024, che esprime il proprio nulla osta per quanto di competenza;

Preso atto di quanto indicato nello SPA, con riferimento all'impatto sulla qualità dell'aria *"Per quanto concerne tale aspetto si ricorda che è in corso di redazione uno studio previsionale aggiornato relativo alla ricaduta al suolo di eventuali inquinanti provenienti dal camino del forno EN2 e dalla limitrofa attività produttiva di cava di proprietà di altra ditta. Non appena disponibili le risultanze di tale studio, le stesse saranno prontamente trasmesse a tutti gli enti competenti per le valutazioni opportune"*;

Ritenuto necessario acquisire il suddetto studio, anche in considerazione della prossimità dei recettori abitativi e della nuova normativa nel frattempo subentrata costituita dal D.Lgs. 155/2010;

Visti i rilievi sui superamenti dei valori di emissione rispetto al Piano di Zonizzazione Acustica, effettuati dal Comune, con nota acquisita al prot. n. 0153005 del 11/04/2024, sul documento presentato dalla Ditta relativo all'impatto acustico;

Rilevato, inoltre, che:

- a pag. 8 del documento *"Valutazione di Impatto Acustico"* il tecnico riporta i valori di livello sonoro riferiti a quattro "Sorgenti" sonore S1-S2-S3-S4, senza indicazioni descrittive delle stesse né delle fonti utilizzate per desumerne i valori;
- i predetti valori nelle tabelle riportate a pag. 9 dello stesso documento sono diversi rispetto a quelli indicati a pag. 8;
- le misure fonometriche condotte a piano strada (1.6 m dal piano campagna), in prossimità dei ricettori, rendono i risultati poco rappresentativi per quelle abitazioni poste ai piani superiori rispetto al piano terra;
- la relazione è priva di foto dei punti di misura, che farebbero comprendere meglio le condizioni di misura presso i vari ricettori, rispetto alle sorgenti di rumore dello stabilimento;

Vista la complessità dell'impianto data dalle sorgenti di rumore dislocate in un'area piuttosto vasta, dal transito di automezzi per il trasporto del materiale in ingresso ed uscita dallo stabilimento, dalla viabilità limitrofa, dai numerosi ricettori abitativi posti a poche decine di metri dal confine di stabilimento;

Considerato la sopravvenuta emanazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del Decreto Direttoriale n. 309/2023 circa gli impatti odorigeni;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

### **DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI**

**È necessario integrare la documentazione come segue:**

- 1. trasmettere la valutazione di impatto acustico aggiornata rispetto alle osservazioni riportate in premessa, prevedendo anche un'opportuna stima modellistica dell'impatto acustico dello stabilimento, con preventiva caratterizzazione delle varie sorgenti sonore più impattanti;**
- 2. produrre uno studio di ricaduta degli inquinanti, attualizzato ed aggiornato alla normativa vigente, nel quale si terrà conto anche della nuova configurazione del contesto abitativo e dell'effetto cumulo della cava limitrofa menzionata di altra ditta;**
- 3. argomentare adeguatamente circa l'applicabilità del Decreto Direttoriale n. 309/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e se applicabile produrre la relativa valutazione.**

**Si assegnano 10 gg dalla pubblicazione del presente Giudizio per la presentazione della documentazione richiesta.**

**Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini fino a 45 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto**

**DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA AL GIUDIZIO CCR-VIA N. 4262 DEL 06/06/2024****1. Trasmettere la valutazione di impatto acustico aggiornata rispetto alle osservazioni riportate in premessa, prevedendo anche un'opportuna stima modellistica dell'impatto acustico dello stabilimento, con preventiva caratterizzazione delle varie sorgenti sonore più impattanti;**

Il proponente ha trasmesso la Valutazione di Impatto Acustico, datata 10/07/2024, a firma del tecnico competente in acustica ambientale Vincenzo Cocca, i cui contenuti vengono di seguito riportati.

Il tecnico dichiara che le misure sono state eseguite il 04 Luglio 2024 e il 05 Luglio 2024 vicino ai recettori sensibili, dalle ore 06,00 alle ore 22,00 per il diurno e dalle ore 22,00 alle ore 06,00 per il notturno.

I rilievi sono stati effettuati ad un metro dalla facciata dei corpi recettori come sotto riportato, posizionando il microfono ad un'altezza di 1,6 m dal suolo.

Le proprietà confinanti prese in considerazione sono riportate e numerate di seguito:

1. civile abitazione a m 99
2. civile abitazione a m 37
3. civile abitazione a m 117
4. civile abitazione a m 144
5. civile abitazione a m 65
6. civile abitazione a m 150
7. civile abitazione a m 168
8. civile abitazione a m 132
9. civile abitazione a m 144
10. civile abitazione a m 75

Il tecnico dichiara che tutte le proprietà confinanti ricadono nella classe acustica IV.

Il Limite Massimo di Emissione consentito in relazione al piano di zonizzazione acustica del comune di Alanno è:

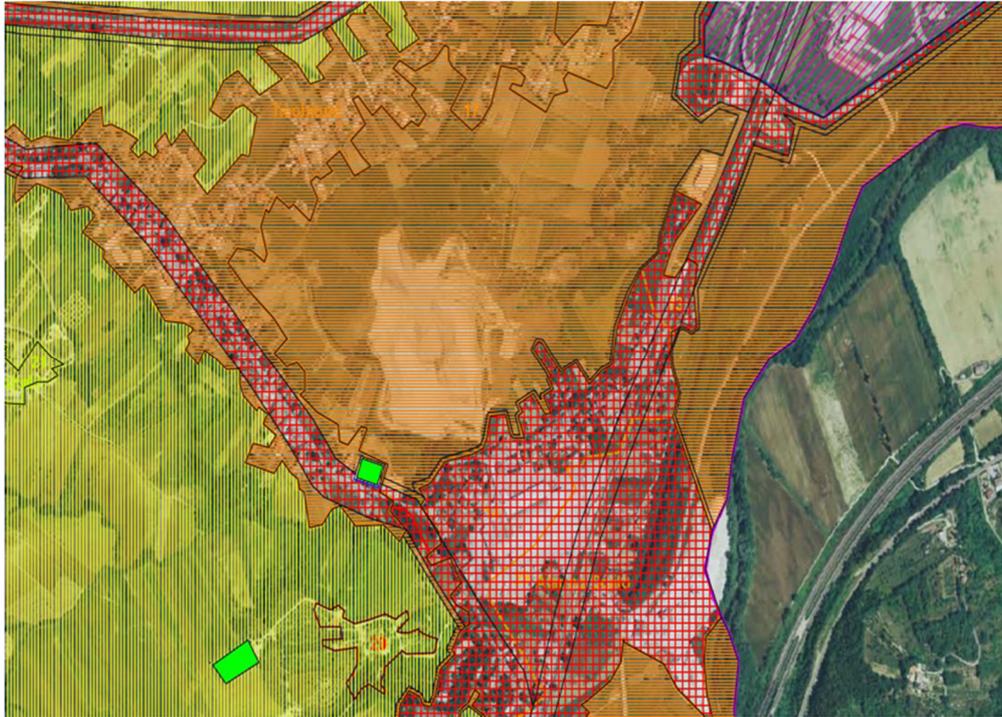
- 60,0 dB(A) per il periodo diurno;
- 50,0 dB(A) per il periodo notturno.

Il Limite Massimo di Immissione consentito in relazione al piano di zonizzazione acustica del comune di Alanno è:

- 65,0 dB(A) per il periodo diurno;
- 55,0 dB(A) per il periodo notturno.

La specifica sorgente di rumore è data dall'insieme dell'attività lavorativa di frantumazione delle zolle di argilla e movimentazione di materie prime e materiale finito e dalle ventole di espulsione aria calda.

Le misure di rumore ambientale e di rumore residuo sono state condotte con la tecnica del campionamento allo scopo di ottenere livelli equivalenti rappresentativi dei **fenomeni acustici in esame, caratterizzati, sia qualitativamente che quantitativamente, dalle diverse sorgenti di emissioni attorno all'opificio.**



Le misurazioni effettuate sui corpi recettori più prossimi all'area interessata, sono state registrate nella memoria del Fonometro e successivamente elaborate con Software della Quest “Aesy Noise”.

**PERIODO DIURNO 6,00 - 22,00**

N°	Corpi recettori e loro distanza	Rumore residuo dB(A)	Rumore ambientale dB(A)	Rumore ambientale corretto	Rumore differenziale dB(A)
1	civile abitazione a m 99	53.7	54.1		0.4
2	civile abitazione a m 37	53.7	57.2		3.5*
3	civile abitazione a m 117	53.3	53.3		0
4	civile abitazione a m 144	53.3	53.3		0
5	civile abitazione a m 65	47.1	47.2		0.1
6	civile abitazione a m 150	47.1	47.1		0
7	civile abitazione a m 168	42.7	42.7		0
8	civile abitazione a m 132	42.7	42.7		0
9	civile abitazione a m 144	48.8	42.1		0
10	civile abitazione a m 75	48.8	53.1		4.3

**\*SOLO QUANDO TRANSITANO I CAMION CHE TRASPORTANO L'ARGILLA DALLA CAVA ALLA FORNACE**



**PERIODO NOTTURNO 22,00 - 06,00**

N°	Corpi recettori e loro distanza	Rumore residuo dB(A)	Rumore ambientale dB(A)	Rumore ambientale corretto	Rumore differenziale dB(A)
1	civile abitazione a m 99	39.6	39.6		0
2	civile abitazione a m 37	40.2	40.6		0.4
3	civile abitazione a m 117	39.7	39.7		0
4	civile abitazione a m 144	39.7	39.7		0
5	civile abitazione a m 65	39.7	39.7		0
6	civile abitazione a m 150	39.7	39.7		0
7	civile abitazione a m 168	39.7	39.7		0
8	civile abitazione a m 132	39.7	39.7		0
9	civile abitazione a m 144	39.8	39.8		0
10	civile abitazione a m 75	39.8	40.1		0.3

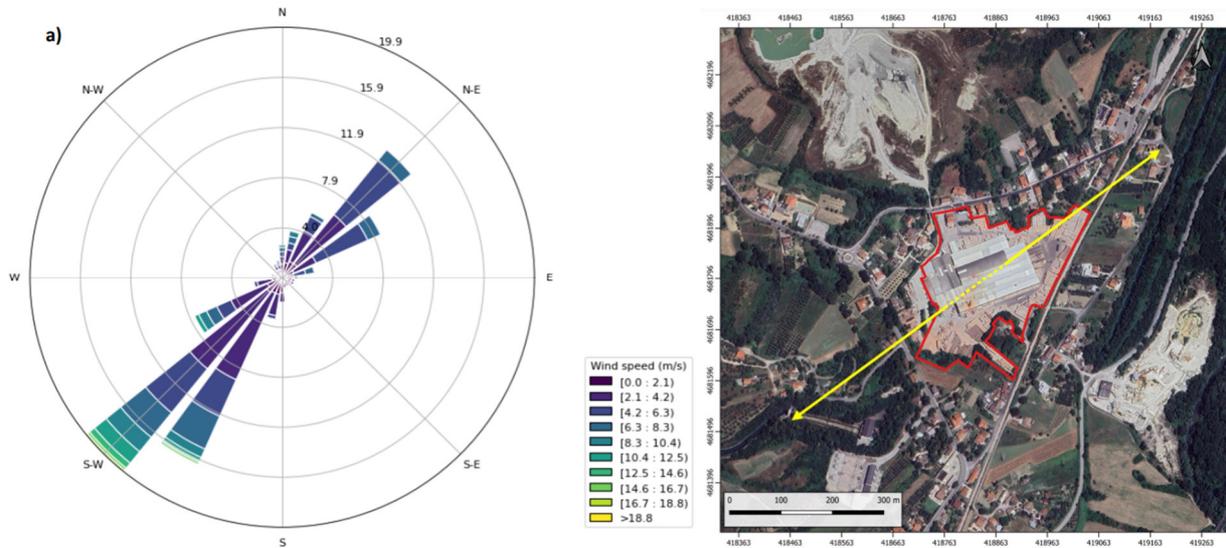
Visti i risultati dell'indagine fonometrica dalla quale emerge che l'esercizio mantiene costantemente i valori dei rumori verso l'esterno al disotto limite DIFFERENZIALE consentito di 5 dB(A) nel periodo diurno e di 3 dB(A) nel periodo, e non supera i valori assoluti di immissione, il tecnico certifica che la ditta in oggetto non provoca immissione di rumore superiori a quello ambientale consentito.

**2. Produrre uno studio di ricaduta degli inquinanti, attualizzato ed aggiornato alla normativa vigente, nel quale si terrà conto anche della nuova configurazione del contesto abitativo e dell'effetto cumulo della cava limitrofa menzionata di altra ditta;**

Il proponente ha trasmesso lo studio previsionale di ricaduta degli inquinanti, datato 22/07/2024, di cui di seguito si riassumono i contenuti.

Il tecnico dichiara che lo studio è da considerarsi una valutazione previsionale allo stato di fatto attuale (2024) degli inquinanti emessi in atmosfera dalle attività produttive dall'impianto di Alanno sulla base del QRE autorizzato del 28/02/2019. La valutazione è stata condotta applicando un modello di dispersione atmosferica, che calcola la concentrazione degli inquinanti nell'aria al livello di 2 m dal suolo, connessa con i ratei emissivi derivanti dallo scenario di riferimento, elaborando i dati di emissione, i dati meteorologici ed i dati di profilo del terreno.

Il tecnico afferma che i dati meteorologici sono stati reperiti dall'archivio meteorologico del National Center for Atmospheric Research (NCAR) impiegando il dataset NCEP GDAS/FNL (ds083.3); di seguito si riporta la rosa dei venti dell'anno 2022 che evidenzia una direzione prevalente del vento proveniente da 2 settori angolari distinti: SudOvest / Nord-Est. Il tecnico aggiunge che inquadrando la rosa dei venti rispetto all'area di studio si evince che la provenienza prevalente dei venti, in media, dovrebbe portare ad un naturale allontanamento dai potenziali ricettori posti immediatamente a Nord (loc. Ticchione) e Sud (loc. San Cassiano) dell'impianto in favore di aree agricole e incolte circostanti.



Il tecnico dichiara che i calcoli per la previsione dell'impatto degli inquinanti aerodispersi sono stati implementati con il modello gaussiano AERMOD sviluppato dall'US-EPA.

Per l'analisi dello stato sulla qualità dell'aria il tecnico ha fatto riferimento all'aggiornamento della Zonizzazione del territorio regionale e classificazione di cui all'art.3 e art.4 del D.LGS 155/2010 pubblicato dalla Regione Abruzzo in allegato alla DGR n. 7/C del 13 gennaio 2022 e in cui sono riportati i risultati della simulazione effettuata a scala regionale con il modello CHIMERE sui principali inquinati (SO<sub>2</sub>, NO<sub>2</sub>, PM<sub>10</sub>, etc.). Ad integrazione, il tecnico fa presente che la Sezione di Qualità dell'ARIA di ARTA Abruzzo ha effettuato diverse campagne per monitorare la qualità dell'aria ad Alanno Scalo, di cui la più recente è stata condotta tra il 21 luglio e il 22 agosto 2021, in particolare nell'area vicina allo stabilimento Di Muzio a circa 200-220 metri in linea d'aria in direzione EST. Il tecnico sottolinea che **la Ditta opera da anni nella sede operativa di Alanno, i livelli stimati dal modello Chimere come anche i rilievi di monitoraggio effettuati da ARTA sono da considerarsi come già comprensivi dell'apporto degli impianti della DI MUZIO Laterizi.** Inoltre, evidenzia come in prossimità della sede sono presenti due siti estrattivi e lavorazione di materiali di cava inerti (<200 m) anch'esse in attività da lungo tempo, che possono avere un contributo significativo sulla qualità dell'aria presso il sito, in particolare per quanto riguarda il parametro polveri e ricompreso certamente nei valori rilevati da ARTA. Il tecnico afferma che lo studio si prefigge dunque di **stimare quanto del livello di fondo può essere imputato alla ditta Di Muzio Laterizi.**

Di seguito si riportano i risultati dei monitoraggi ARTA:

- Il particolato aerodisperso PM<sub>10</sub> non ha superato il valore limite della media giornaliera fissato in 50 µg/m<sup>3</sup> (microgrammi per metro cubo di aria). Il valore medio si è attestato sul valore di 23 µg/m<sup>3</sup> mentre il valore della massima media giornaliera è stato di 48 µg/m<sup>3</sup>.
- Le concentrazioni di particolato aerodisperso PM<sub>2,5</sub> ugualmente non hanno superato il valore limite che - in questo caso - è riferito alla media delle misurazioni giornaliere dell'intero anno civile. Tale valore è fissato in 25 µg/m<sup>3</sup>. Il valore medio giornaliero del periodo di misurazione si è attestato sul valore di 13 µg/m<sup>3</sup> Il valore della massima media giornaliera è stato di 22 µg/m<sup>3</sup>.
- Per il Benzene (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>) la media giornaliera è risultata sempre inferiore a questo valore limite. Il valore medio è risultato di 0,07 µg/m<sup>3</sup>. Il valore medio giornaliero massimo è stato di 1,2 µg/m<sup>3</sup> raggiunto nella notte tra il 16 e il 17 agosto 2021.
- Per il diossido d'azoto (NO<sub>2</sub>) le concentrazioni rilevate durante il periodo di monitoraggio sono da considerarsi non significative. Il livello medio rilevato, pari a 11 µg/m<sup>3</sup>, è nettamente inferiore al valore limite fissato per la media annuale (40 µg/m<sup>3</sup>).



Il tecnico afferma che il rateo emissivo per ogni fase delle lavorazioni che può produrre emissioni convogliate e/o diffuse è stato stimato sulla base di valori noti per attività similari (AP42 dell'american EPA), dalle informazioni fornite dall'azienda (Rapporti di Prova allegati alla presente) e dalla bibliografia tecnica esistente sulla base della quale è stato prodotto il QRE correntemente autorizzato.

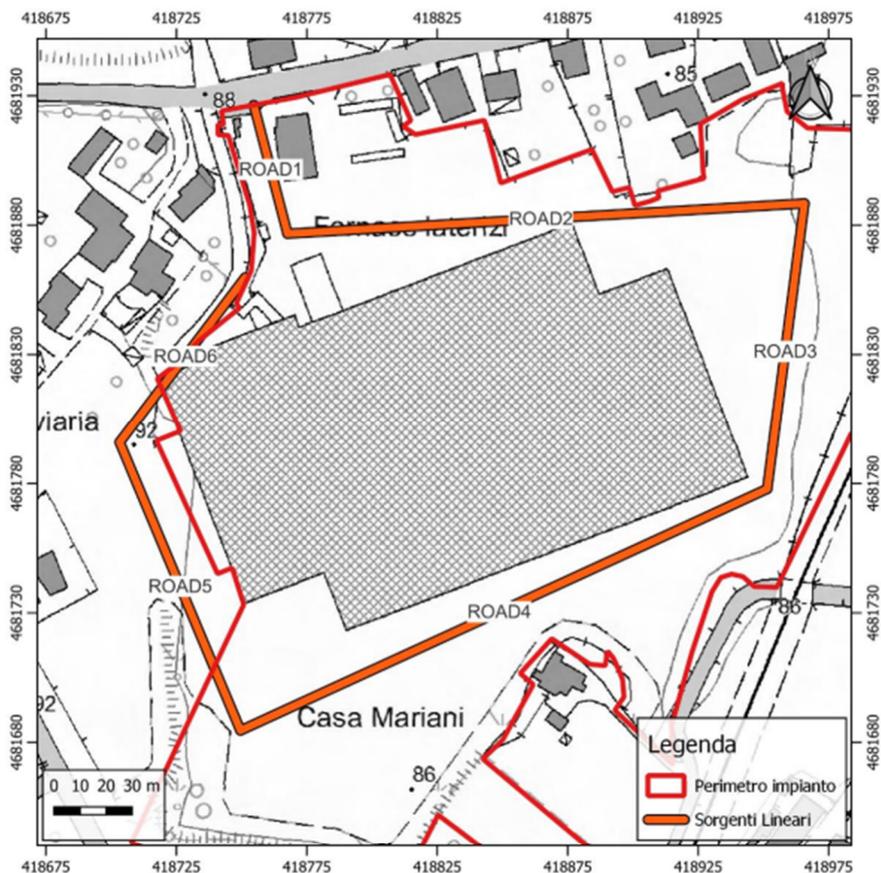
Il tecnico riporta uno specchio riassuntivo di tutte le **sorgenti emissive** considerate ed i fattori emissivi di riferimento in input al modello AERMOD. In particolare, sono individuabili 19 sorgenti puntuali convogliate di cui 17 attive e 2 fuori servizio:

**Tabella 4 - Specchio riassuntivo sorgenti puntuali in input modello AERMOD.**

ID	Classe	Tipologia operazioni	Periodo attività	Portata [Nm <sup>3</sup> /h]	Diam. Eq. [m]	h [m]	Temp. [°K]	Sist. di Abb.
EN2	Punt. Conv.	Forno (kiln)	24h/g 7/7 gg 365 gg/anno	220'000	2,3	30,0	393,15	Controllo profilo T
E1	Punt. Conv.	Cella 1 di essiccazione (driers)	24h/g 7/7 gg 365 gg/anno	21'000	0,8	9,5	358,15	Ricircoli interni
E2	Punt. Conv.	Cella 2 di essiccazione (driers)	24h/g 7/7 gg 365 gg/anno	21'000	0,8	10,6	358,15	Ricircoli interni
E3	Punt. Conv.	Cella 3 di essiccazione (driers)	24h/g 7/7 gg 365 gg/anno	21'000	0,8	9,5	358,15	Ricircoli interni
E4	Punt. Conv.	Cella 4 di essiccazione (driers)	24h/g 7/7 gg 365 gg/anno	21'000	0,8	9,0	358,15	Ricircoli interni
E5	Punt. Conv.	Cella 5 di essiccazione (driers)	24h/g 7/7 gg 365 gg/anno	21'000	0,8	9,6	358,15	Ricircoli interni
E6	Punt. Conv.	Cella 6 di essiccazione (driers)	24h/g 7/7 gg 365 gg/anno	21'000	0,8	11,0	358,15	Ricircoli interni
E7	Punt. Conv.	Cella 7 di essiccazione (driers)	24h/g 7/7 gg 365 gg/anno	21'000	0,8	9,6	358,15	Ricircoli interni
E8	Punt. Conv.	Cella 8 di essiccazione (driers)	24h/g 7/7 gg 365 gg/anno	21'000	0,8	9,5	358,15	Ricircoli interni
E9	Punt. Conv.	Cella 9 di essiccazione (driers)	24h/g 7/7 gg 365 gg/anno	21'000	0,8	10,6	358,15	Ricircoli interni
E10	Punt. Conv.	Cella 10 di essiccazione (driers)	24h/g 7/7 gg 365 gg/anno	21'000	0,8	9,6	358,15	Ricircoli interni
E11	Punt. Conv.	Cella 11 di essiccazione (driers)	24h/g 7/7 gg 365 gg/anno	21'000	0,8	11,0	358,15	Ricircoli interni
E12	Punt. Conv.	Cella 12 di essiccazione (driers)	24h/g 7/7 gg 365 gg/anno	21'000	0,8	9,6	358,15	Ricircoli interni
E13	Punt. Conv.	Cella 13 di essiccazione (driers)	24h/g 7/7 gg 365 gg/anno	21'000	0,8	11,0	358,15	Ricircoli interni
E14	Punt. Conv.	Cella 14 di essiccazione (driers)	24h/g 7/7 gg 365 gg/anno	21'000	0,8	13,0	358,15	Ricircoli interni
E15	Punt. Conv.	Cella 15 di essiccazione (driers)	24h/g 7/7 gg 365 gg/anno	21'000	0,8	11,0	358,15	Ricircoli interni
E16	Punt. Conv.	Cella 16 di essiccazione (driers)	Fuori servizio					
E17	Punt. Conv.	Cella 17 di essiccazione (driers)	Fuori servizio					
E18	Punt. Conv.	Caldaia Pre-Lavorazione	16h/g 7/7 gg 365 gg/anno	4000	1,0	11,0	393,15	Non applicabile

Il tecnico evidenzia che lo scenario emissivo è contraddistinto dal funzionamento continuo e sincrono di tutti gli essiccatoi (E1-E15). Tale scenario rappresenta quindi il caso peggiore; infatti, in normali condizioni di esercizio non si verifica mai l'emissione da tutti e 15 gli essiccatoi per via dei tempi tecnici di caricamento, scaricamento e messa a regime.

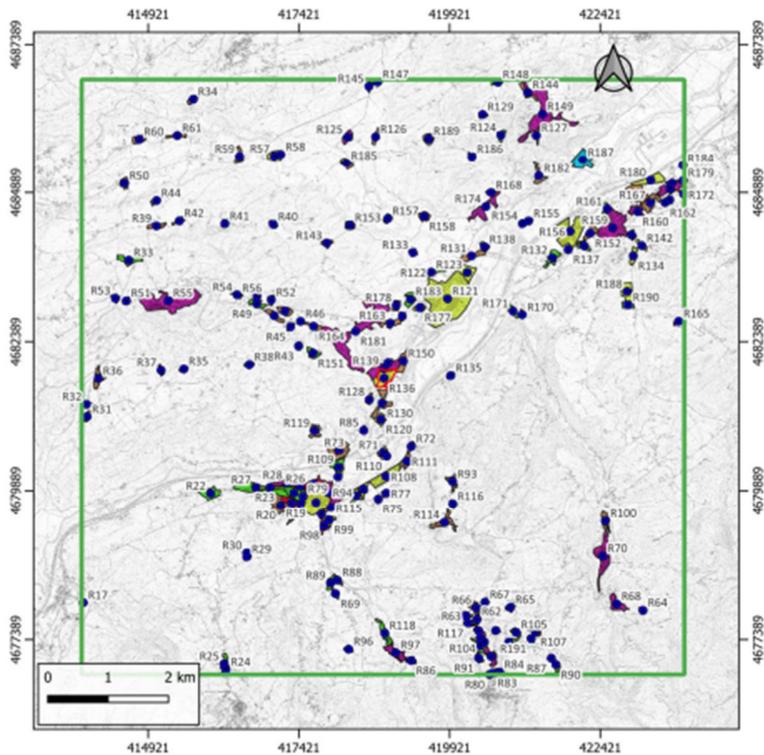
Sulla base dei rilievi sul campo il tecnico ha individuato i seguenti tracciati interni pavimentati soggetti ad emissioni diffuse di polveri. I percorsi sono stati semplificati con segmenti rettilinei al fine di permettere la rappresentazione modellistica ottimale



Descr.	ID	Codifica AP42	Lunghezza Tratto [m]	Larghezza Carreggiata [m]	Area equivalente [m <sup>2</sup> ]
MOV. INERTI	ROAD1	13.2.1 - Paved Roads	51,3	8	410,4
MOV. INERTI	ROAD2	13.2.1 - Paved Roads	198,6	8	1588,8
MOV. INERTI	ROAD3	13.2.1 - Paved Roads	111,5	8	892
MOV. INERTI	ROAD4	13.2.1 - Paved Roads	222,5	8	1780
MOV. INERTI	ROAD5	13.2.1 - Paved Roads	120,6	8	964,8
MOV. INERTI	ROAD6	13.2.1 - Paved Roads	80,0	8	640

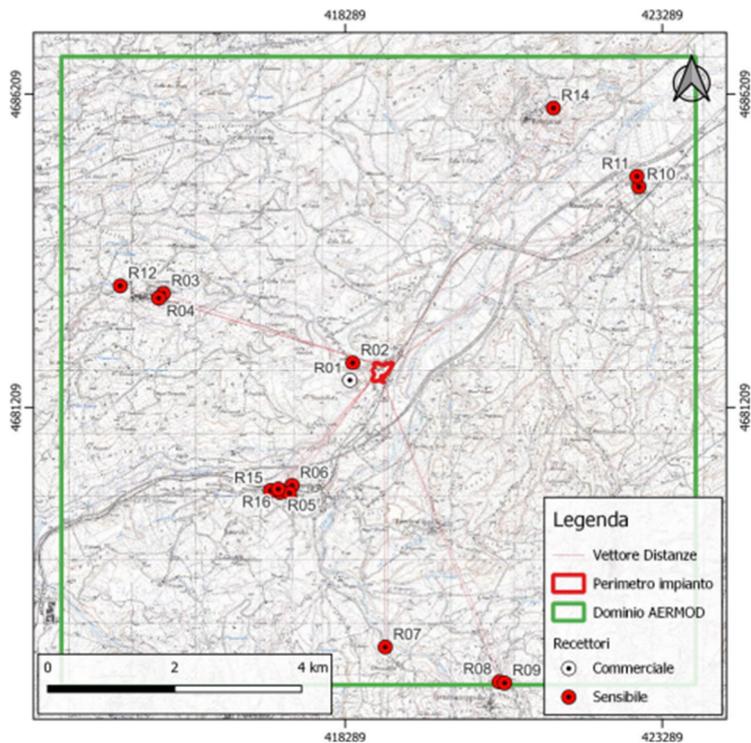
Figura 19 - Individuazione dei punti di emissione lineari.

Al fine di meglio definire il contesto urbanistico prospiciente il sito e confrontarlo con i limiti previsti dalla normativa vigente il tecnico ha distinto i **potenziali recettori in residenziali** (case sparse, agglomerati urbani, centri storici..), **commerciali** (negozi, imprese..) e **sensibili** all'interno del dominio di calcolo (case di cura, ospedali, scuole..) in base agli strati informativi dell'armatura urbana forniti da Regione Abruzzo.



Legenda

- |  |  |
|--|--|
| Perimetro catastale                                | Insedimento rado                               |
| Perimetro impianto                                 | Insedimento residenziale a tessuto discontinuo |
| ● Recettori Residenziali                           | Tessuto residenziale continuo e denso          |
| urbano   | Tessuto residenziale continuo mediamente denso |
| Insed. grandi impianti di servizi pubbl. e priv.   |  |
| Insed. industriale o artigianale con spazi annessi |  |
| Insedimento commerciale                            |  |



- Legenda
- Vettore Distanze
  - Perimetro impianto
  - Dominio AERMOD
  - Recettori
  - Commerciale
  - Sensibile





Di seguito si riportano i risultati della simulazione:

## Polveri

Il tecnico dichiara che a partire dai dati in input e sulla base dei dati meteo-climatici di zona (forniti dai dataset del National Center for Atmospheric Research), è stato possibile ottenere mappe di concentrazione di PM<sub>10</sub> per lo scenario specifico. Analizzando tali mappe, riportate nello studio alle quali si rimanda per una trattazione più approfondita, il tecnico deduce che:

- le maggiori concentrazioni di polveri stimate sono localizzabili all'interno e nelle immediate vicinanze del perimetro dell'impianto con concentrazioni di picco di emissione che non superano i 23 µg/m<sup>3</sup> su media annua e i 37 µg/m<sup>3</sup> su media giornaliera;
- La differenza sostanziale tra le medie annue e quelle giornaliere evidenzia come su base annua le concentrazioni vengano ridistribuite 24/7 su 365 giorni mentre la movimentazione dei materiali avviene prevalentemente in orario diurno, per cui i valori di concentrazione risultano inferiori, dinamica in linea con quanto previsto su base teorica;
- Complessivamente, il plume di dispersione è ben definito e di forma ellissoidale orientata con il fondovalle con dispersione centrata su due assi a partire dal centro dell'impianto; considerando che non sono presenti edifici di altezza rilevante al di fuori del capannone dell'impianto o particolari ostacoli naturali, le polveri si disperdono concentricamente rispetto al sito;
- Per quanto riguarda le concentrazioni stimate risultano essere al di sotto (75% del limite) dei limiti di legge su base giornaliera di 50 µg/m<sup>3</sup>. Anche l'analisi su base annuale non si riscontrano criticità rimanendo comunque al di sotto dei limiti stabili di 40 µg/m<sup>3</sup> (circa il 58% del limite).

Dati i risultati ottenuti, il tecnico afferma che i risultati del modello sono in linea con le concentrazioni medie riscontrate durante i monitoraggi ARTA Abruzzo (cfr. il paragrafo 4.1 "Livelli di Fondo" dello studio previsionale) per la zona oggetto di studio.

Per quanto riguarda il limite di superamenti su base giornaliera al 90° percentile (>35 superamenti annui), per un dato ricettore virtuale, è stato rappresentato un campione di concentrazioni escludendo il 10% dei giorni in un anno in cui ricadono i valori massimi calcolati come da normativa vigente. Nel 10% circa dei 365 giorni considerati sarà quindi possibile rilevare concentrazioni di PM<sub>10</sub> superiori a quelle indicate in output al modello, considerando le concentrazioni per ricettori sensibili in base ai limiti di legge individuati nelle vicinanze del sito stesso.

Medesime conclusioni il tecnico le applica alla frazione PM<sub>2.5</sub> che si attesta intorno al 20-30% del limite previsto.

In definitiva, sulla base dello studio eseguito nel dominio di calcolo di riferimento, rispetto ai valori limite di riferimento e applicando i parametri in input come illustrato nei paragrafi dello studio, si può affermare che nelle aree limitrofe e all'interno dei vicini centri e nuclei abitati, le concentrazioni di polveri PM<sub>10</sub> provenienti dalle attività dell'impresa DI MUZIO Laterizi risultano previste con valori inferiori ai limiti di fissati per legge. Il tecnico aggiunge che le bagnature delle piste di trasporto interne al sito contribuiranno al contenimento delle emissioni di polveri.

## NO<sub>2</sub>

Analizzando le mappe di concentrazione di NO<sub>2</sub> il tecnico ha potuto dedurre che:

- Le maggiori concentrazioni stimate sono localizzabili all'interno e nelle immediate vicinanze del perimetro dell'impianto con concentrazioni di picco di emissione che non superano i 26 µg/m<sup>3</sup> su media annua e i 160 µg/m<sup>3</sup> su media oraria;
- Complessivamente, il plume di dispersione è ben definito e di forma concentrica molto estesa con dispersione non molto marcata dalle direttrici principali dei venti prevalenti (mediamente attestanti intorno ai 15 m/s) considerando anche il fatto che non sono presenti edifici di altezza rilevante o particolari ostacoli naturali se non la conformazione del fondo vallivo;



- Non risultano impatti rilevanti in quanto interessati solo marginalmente e recanti concentrazioni stimate ben al di sotto ( $<26 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ) dei limiti di legge su base annua di  $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ . Anche l'analisi su base oraria non evidenzia particolari criticità rimanendo comunque al di sotto dei limiti stabili ( $200 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ).

Il tecnico aggiunge che i valori calcolati sono in linea con i livelli di fondo rilevati da ARTA Abruzzo la zona oggetto di studio. In definitiva, sulla base dello studio eseguito nel dominio di calcolo di riferimento, rispetto ai valori limite di riferimento e applicando i parametri in input come illustrati nello studio previsionale, il tecnico può affermare che in prossimità dei ricettori individuati nelle aree limitrofe e all'interno dei vicini centri e nuclei abitati, le concentrazioni di  $\text{NO}_2$  provenienti dalle attività dell'impresa DI MUZIO Laterizi risultano previste con valori inferiori ai limiti di tollerabilità fissati per legge.

## SO<sub>2</sub>

Analizzando le mappe di concentrazione di  $\text{SO}_2$  il tecnico ha potuto dedurre che:

- le maggiori concentrazioni di  $\text{SO}_2$  stimate sono localizzabili all'interno e nelle immediate vicinanze del perimetro dell'impianto con concentrazioni di picco di emissione che non superano i  $21 \mu\text{g}/\text{m}^3$  su media oraria e i  $4,5 \mu\text{g}/\text{m}^3$  su media giornaliera;
- Complessivamente, il plume di dispersione è localizzato a partire dal lato nord dell'impianto espandendosi solo nell'intorno del perimetro dell'azienda. Non risultano impatti rilevanti dovuti agli  $\text{SO}_2$  in quanto interessati solo marginalmente e recanti concentrazioni stimate ben al di sotto ( $<112 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ) dei limiti di legge su base oraria di  $350 \mu\text{g}/\text{m}^3$ . Anche l'analisi su base giornaliera non si evidenziano particolari criticità rimanendo comunque al di sotto dei limiti stabili ( $125 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ).

In definitiva, sulla base dello studio eseguito nel dominio di calcolo di riferimento, rispetto ai valori limite di riferimento e applicando i parametri in input come illustrato nello studio, il tecnico afferma che in prossimità dei ricettori individuati nelle aree limitrofe e all'interno dei vicini centri e nuclei abitati, le concentrazioni di  $\text{SO}_2$  provenienti dalle attività dell'impresa DI MUZIO Laterizi risultano previste con valori molto inferiori ai limiti di fissati per legge.

Inoltre, il tecnico aggiunge che è interessante osservare come le concentrazioni di  $\text{SO}_2$  seguano un andamento di accumulo nel fondo della valle. Come previsto per gas più pesanti dell'aria, esso tende a ristagnare facilmente negli strati atmosferici più bassi, lambendo i rilievi circostanti e accumulandosi nell'area vicina al sito.

## SOV

Premettendo che non sono attualmente definiti limiti per i SOV, il tecnico afferma di aver scelto di valutare i limiti del Benzene.

Analizzando le mappe di concentrazione di SOV il tecnico ha potuto dedurre che:

- le maggiori concentrazioni di Benzene stimate sono localizzabili all'interno e nelle immediate vicinanze del perimetro dell'impianto con concentrazioni di picco di emissione che non superano i  $4,8 \mu\text{g}/\text{m}^3$  su media annua.
- Non risultano impatti maggiori in quanto interessati solo marginalmente e recanti concentrazioni stimate al di sotto dei limiti di legge su base giornaliera di  $5 \mu\text{g}/\text{m}^3$ . I valori calcolati risultano in linea con i monitoraggi ARTA (cfr. 4.1 Livelli di Fondo) per il sito di studio.

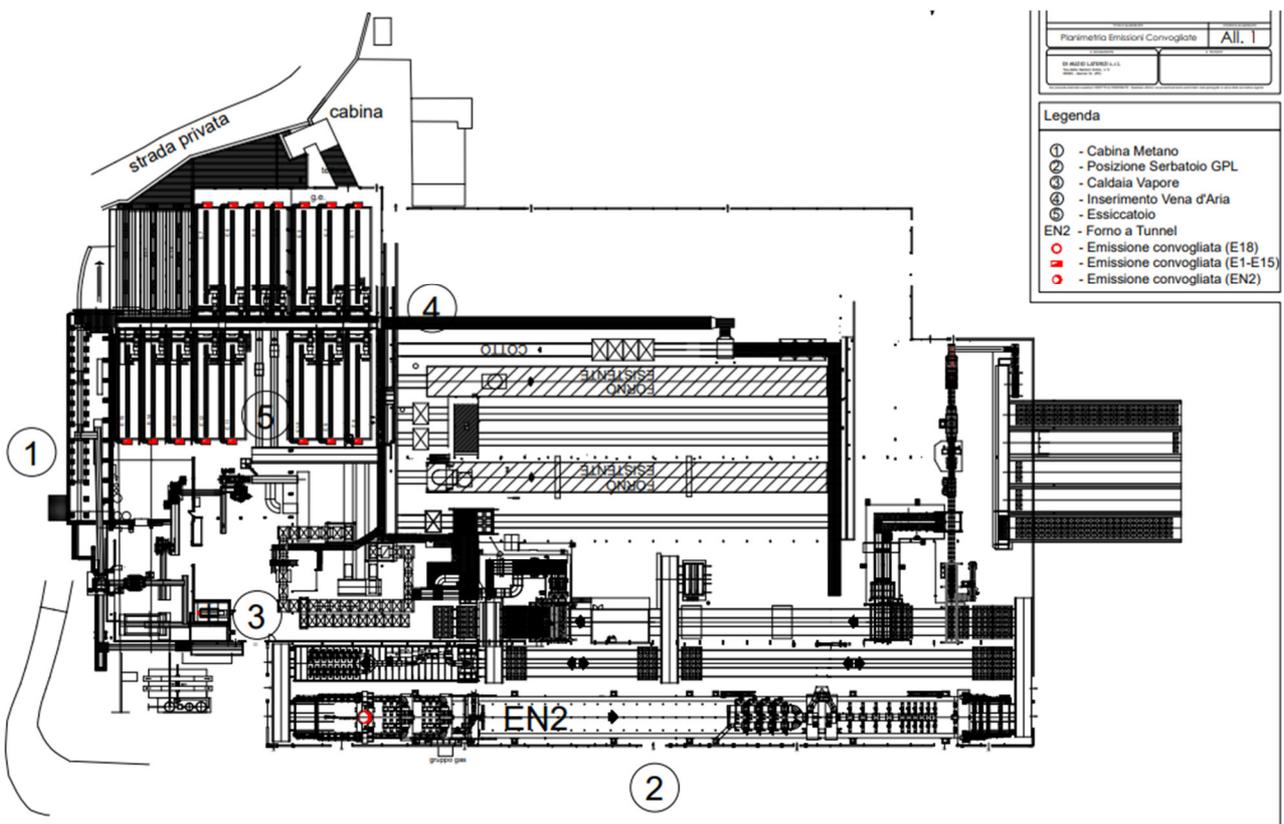
In definitiva, sulla base dello studio eseguito nel dominio di calcolo di riferimento, rispetto ai valori limite di riferimento e applicando i parametri in input come illustrato nei paragrafi precedenti, il tecnico afferma che nelle aree limitrofe e all'interno dei vicini centri e nuclei abitati, le concentrazioni di SOV (Benzene) provenienti dalle attività dell'impresa DI MUZIO Laterizi risultano previste con valori inferiori ai limiti di fissati per legge.



### 3. argomentare adeguatamente circa l'applicabilità del Decreto Direttoriale n. 309/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e se applicabile produrre la relativa valutazione.

Il tecnico dichiara che sulla base delle informazioni acquisite dall'azienda, sono state valutate le emissioni di tipo olfattivo per le sorgenti significative per le quali la portata di odore sia maggiore di 500 ouE/s (ad eccezione delle sorgenti con concentrazione di odore massima inferiore a 80 ouE/m<sup>3</sup> indipendentemente dalla portata volumetrica emessa), provenienti dall'impianto al fine di stabilire valori di emissione compatibili con i ricettori presenti nel raggio di influenza dell'installazione. Dalle risultanze analitiche dei Rapporti di Prova delle Sacche odorimetriche codice 24LA05412 e 24LA05413 il tecnico evidenzia la necessità di eseguire un'analisi approfondita della diffusione degli odori per lo stabilimento in esame.

Il tecnico ha considerato le sorgenti che presentano parametri in emissione con sostanze potenzialmente odorigene (sia di tipo organico che inorganico), escludendo pertanto tutti gli ossidi di combustione e le polveri. Nel caso specifico ci si riferisce al punto di emissione convogliato EN2 e i camini da E1 a E15 come riportato nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni vigente e nella seguente planimetria.



Sulla base delle informazioni fornite dall'azienda, dei rapporti di prova il tecnico dichiara di aver stimato un valore cautelativo di emissione modellando le singole sorgenti come puntuali "in stack" con funzionamento continuo e sincrono. Il tecnico afferma che tale scenario rappresenta quindi il caso peggiore; infatti, in normali condizioni di esercizio non si verifica mai l'emissione da tutti e 15 gli essiccatoi per via dei tempi tecnici di caricamento, scaricamento e messa a regime.

Le caratteristiche del camino sono le seguenti:



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

DI MUZIO LATERIZI s.r.l. – Impianto di produzione di laterizi - Comune di  
Alanno (PE)

ID	*Conc. ouE/m <sup>3</sup>	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Diam. m	Sez. m <sup>2</sup>	Altezza m	Temp. °K	Velocità m/s	Flusso Medio ouE/s	Flusso Medio ouE/yr
EN2	132	220000	2,3	4,08	30	393,15	15,0	8067	229996800000
E1	154	21000	0,8	0,5	9,5	358,15	11,7	898	25613280000
E2	154	21000	0,8	0,5	10,6	358,15	11,7	898	25613280000
E3	154	21000	0,8	0,5	9,5	358,15	11,7	898	25613280000
E4	154	21000	0,8	0,5	9	358,15	11,7	898	25613280000
E5	154	21000	0,8	0,5	9,6	358,15	11,7	898	25613280000
E6	154	21000	0,8	0,5	11	358,15	11,7	898	25613280000
E7	154	21000	0,8	0,5	9,6	358,15	11,7	898	25613280000
E8	154	21000	0,8	0,5	9,5	358,15	11,7	898	25613280000
E9	154	21000	0,8	0,5	10,6	358,15	11,7	898	25613280000
E10	154	21000	0,8	0,5	9,6	358,15	11,7	898	25613280000
E11	154	21000	0,8	0,5	11	358,15	11,7	898	25613280000
E12	154	21000	0,8	0,5	9,6	358,15	11,7	898	25613280000
E13	154	21000	0,8	0,5	11	358,15	11,7	898	25613280000
E14	154	21000	0,8	0,5	13	358,15	11,7	898	25613280000
E15	154	21000	0,8	0,5	11	358,15	11,7	898	25613280000

\*Valori stimati dal Rapporto di Prova 24LA05412 e 24LA05413 allegati

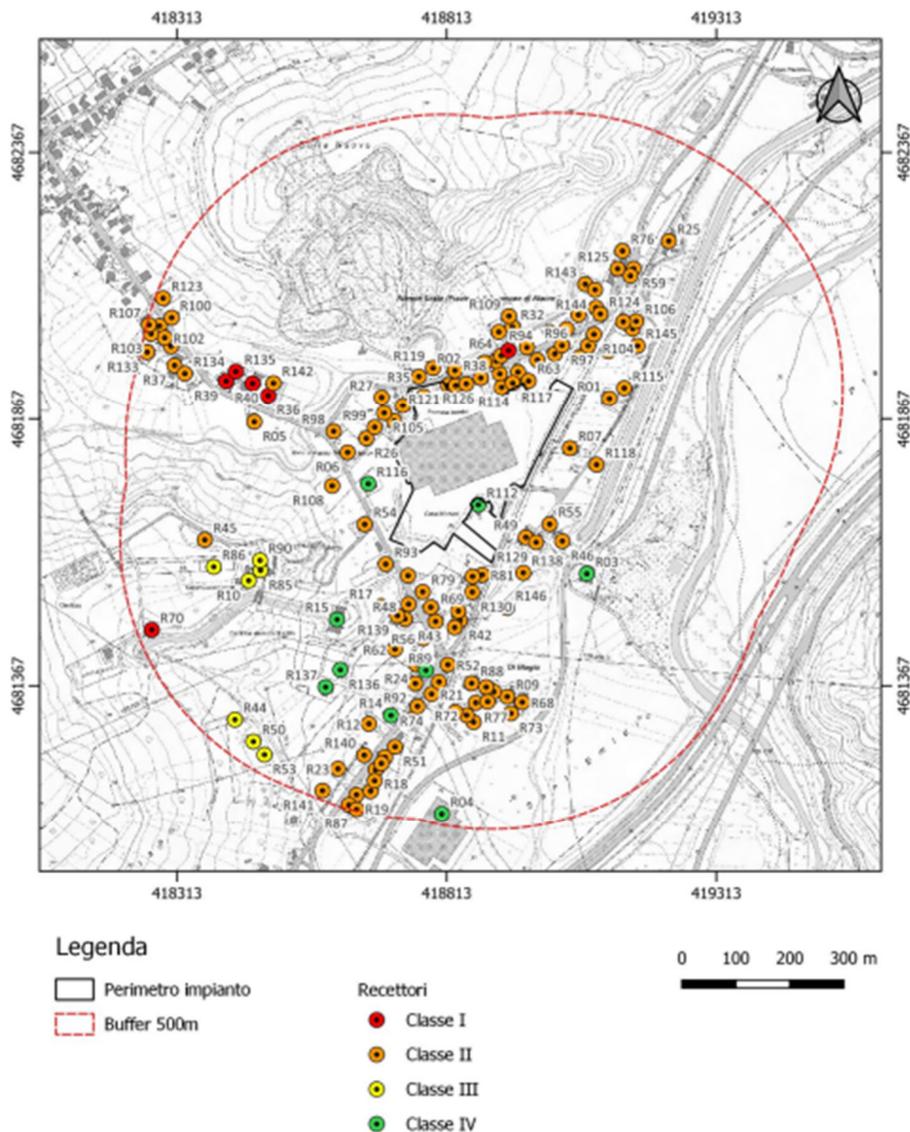
Il tecnico afferma che la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 30 anni; la frequenza è di 24 ore/giorno per 7 giorni a settimana (circa 330gg/anno). L'emissione di odori dipende fortemente dai livelli produttivi, le condizioni meteo-climatiche e dalle caratteristiche del materiale in ingresso ai processi.

L'analisi meteo-climatica è stata effettuata sull'area di interesse mediante il modello meteorologico prognostico non idrostatico ad area limitata WRF (Weather Research and Forecasting) associato al preprocessore per dati CALMET della suite LAPMOD denominato LAPMET.



L'analisi dei venti, come riportato anche nel paragrafo precedente per lo studio previsionale di ricaduta degli inquinanti, evidenzia una direzione prevalente del vento proveniente da 2 settori angolari distinti: SudOvest / Nord-Est. Il tecnico ribadisce che la provenienza prevalente dei venti, in media, dovrebbe portare ad un naturale allontanamento dai potenziali ricettori posti immediatamente a Nord (loc. Ticchione) e Sud (loc. San Cassiano) dell'impianto in favore di aree agricole e incolte circostanti.

Il tecnico dichiara che nel caso di specie, considerando le zone territoriali omogenee, sono stati individuati i seguenti recettori e applicato i relativi limiti come definito dalla normativa vigente. Di questi, i soli recettori ritenuti più sensibili, come luoghi ad alta frequentazione e residenziali, sono stati presi in considerazione per il presente studio al fine di definire i punti di maggiore impatto odorigeno per la popolazione.



**Figura 17 - Classificazione dei recettori sensibili secondo DM n.309/2023 - dettaglio.**

Il tecnico afferma che lo studio è stato condotto secondo quanto indicato negli Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività del Decreto Ministeriale 28 giugno 2023, n. 309, impiegando modelli matematici convalidati. Nello specifico i calcoli per

la previsione dell'impatto odorigeno sono stati implementati con il modello lagrangiano LAPMOD sviluppato da Environware srl con i dati di input seguenti:

- Dati meteo climatici riferiti all'anno 2022;
- Orografia del terreno (dati messi a disposizione dalla Regione Abruzzo – [opendata.regione.abruzzo.it](http://opendata.regione.abruzzo.it));
- Caratteristiche emissive delle sorgenti oggetto di studio.

I dati ottenuti con la simulazione modellistica sono stati interpolati con tecniche di geoprocessing e riportati su cartografia utilizzando applicativi GIS. Nella rappresentazione grafica seguente è riportata la distribuzione al 98° percentile su base annua della concentrazione oraria di odore moltiplicata per un fattore 2,3 (Peak-to-Mean) al fine di valutare la variabilità esistente tra la percezione dell'odore e il risultato di un calcolo che è tipicamente effettuato su base oraria.

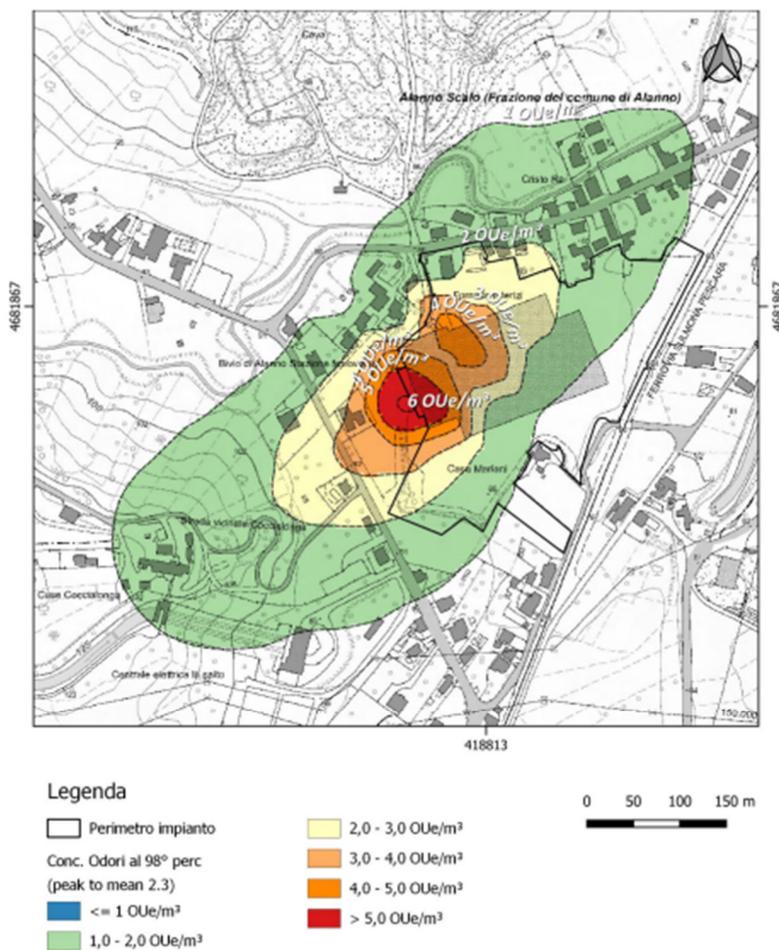


Figura 22 - Mappa di isoconcentrazione degli odori su base oraria stimata considerando il fattore correttivo 2.3 peak-to-mean considerando il 98° percentile degli eventi per l'area di studio.

Sulla base dello studio eseguito nel dominio di calcolo di riferimento, rispetto agli indici statistici considerati e applicando i parametri in input come illustrato nello studio, il tecnico afferma che in prossimità dei ricettori individuati e all'interno dei centri e nuclei abitati limitrofi al sito oggetto di studio, la percezione degli odori risulta inferiore ai limiti di tollerabilità fissati.

Il tecnico aggiunge che le concentrazioni di odore calcolate evidenziano che non risultano coinvolti in maniera significativa case sparse, centri e nuclei abitati, siti sensibili e aree non residenziali ad alta frequentazione (es. aree commerciali, centri sport, ecc.). Alcuni recettori mostrano valori calcolati al 98°



percentile, considerando un franco di sicurezza del rapporto picco-medio di 2,3, che supera leggermente le soglie di concentrazione di odori stabilite dalla normativa vigente.

Il tecnico ribadisce che lo scenario modellato rappresenta il caso peggiore, con tutti gli essiccatoi in funzionamento continuo e contemporaneo, una situazione che non si verifica mai nelle normali condizioni di esercizio. Pertanto, afferma che tali recettori potrebbero essere potenzialmente impattati dalle emissioni odorigene dello stabilimento ma rientrando in normali condizioni di esercizio tale impatto ricadrà all'interno dei limiti previsti dal DM 309/2023. Di seguito si riportano i valori puntuali calcolati sui recettori individuati.

**Tabella 6 - Riassuntivo dei valori calcolati sui recettori sensibili individuati.**

ID	Descrizione recettore	Tipologia recettore	Classe di sensibilità recettore	WGS84 UTM 33N East [m]	WGS84 UTM 33N Nord [m]	Quota [mslm]	Valore calcolato 98° perc. peak-to-mean [UO <sub>r</sub> /m <sup>3</sup> ]	Limiti tollerabili [UO <sub>r</sub> /n]
R01	Case sparse	Residenziale	II	419114,775	4681905,990	81,2	0,5	2
R02	Case sparse	Residenziale	II	418828,372	4681958,802	84,8	1,6	2
R03	Lavorazione Inerti	Industriale/Artigianale	IV	419072,756	4681576,868	80,0	0,2	4
R04	CO <sub>2</sub> FER, IMPIANTI srl	Industriale/Artigianale	IV	418803,981	4681126,995	92,0	0,2	4
R05	Case sparse	Residenziale	II	418456,286	4681861,222	91,0	0,4	2
R06	Case sparse	Residenziale	II	418629,275	4681803,861	91,9	1,5	2
R07	Case sparse	Residenziale	II	419041,479	4681811,755	82,9	0,5	2
R08	Case sparse	Residenziale	II	419058,979	4681983,553	81,9	0,9	2
R09	Case sparse	Residenziale	II	418925,154	4681346,537	90,9	0,2	2
R10	Case sparse	Residenziale	III	418445,825	4681563,930	128,8	1,1	3
R11	Case sparse	Residenziale	II	418862,870	4681299,008	90,5	0,2	2
R12	Case sparse	Residenziale	II	418668,649	4681295,832	94,4	0,4	2
R13	Case sparse	Residenziale	II	418753,334	4681307,396	91,4	0,3	2
R14	Enel Green Power - Centrale	Industriale/Artigianale	IV	418709,593	4681311,454	93,5	0,4	4
R15	Centrale Idroelettrica	Industriale/Artigianale	IV	418609,600	4681491,031	91,2	0,9	4
R16	Case sparse	Residenziale	II	418783,495	4681514,166	90,3	0,7	2
R17	Case sparse	Residenziale	II	418691,497	4681516,178	91,6	1,0	2
R18	Case sparse	Residenziale	II	418681,292	4681210,101	93,8	0,3	2
R19	Case sparse	Residenziale	II	418645,795	4681163,126	95,4	0,2	2
R20	Case sparse	Residenziale	II	418671,904	4681169,897	94,5	0,2	2
R21	Case sparse	Residenziale	II	418784,964	4681351,626	90,5	0,3	2
R22	Case sparse	Residenziale	II	418900,307	4681355,838	91,5	0,2	2
R23	Case sparse	Residenziale	II	418611,424	4681211,714	95,9	0,3	2
R24	Case sparse	Residenziale	II	418756,916	4681406,826	92,3	0,5	2
R25	Case sparse	Residenziale	II	419224,706	4682200,980	80,2	0,5	2
R26	Case sparse	Residenziale	II	418663,902	4681830,194	91,3	1,6	2
R27	Case sparse	Residenziale	II	418692,427	4681908,133	90,4	1,2	2
R28	Case sparse	Residenziale	II	419157,959	4682036,910	80,3	0,6	2
R29	Case sparse	Residenziale	II	418909,718	4682030,927	83,1	1,2	2
R30	Macelleria Properzio	Commerciale	II	419035,279	4682036,515	82,4	1,0	2
R31	Case sparse	Residenziale	II	419005,052	4682030,159	81,1	1,1	2
R32	Case sparse	Residenziale	II	418934,932	4682040,478	82,9	1,2	2
R33	Case sparse	Residenziale	II	418280,510	4682042,001	96,4	0,1	2
R34	TAG SaS	Commerciale	II	419089,928	4682076,289	80,8	0,8	2
R35	Case sparse	Residenziale	II	418761,416	4681947,335	86,2	1,5	2
R36	Campo Tennis Comunale	Sport	I	418482,151	4681911,407	94,0	0,3	1
R37	Case sparse	Residenziale	II	418308,463	4681968,193	95,2	0,2	2
R38	Case sparse	Residenziale	II	418876,173	4681944,765	84,9	1,9	2
R39	Scuole	Scuole	I	418404,058	4681938,754	95,0	0,2	1
R40	Scuole	Scuole	I	418453,095	4681934,368	94,4	0,3	1
R41	Case sparse	Residenziale	II	418911,465	4681952,533	84,4	1,7	2
R42	Case sparse	Residenziale	II	418837,741	4681489,369	90,0	0,5	2
R43	Case sparse	Residenziale	II	418792,446	4681487,383	90,5	0,6	2
R44	Case sparse	Residenziale	III	418420,335	4681303,623	116,8	0,4	3
R45	Ristorante Coccilonga	Commerciale	II	418364,534	4681640,293	128,9	0,8	2
R46	Case sparse	Residenziale	II	419027,457	4681637,860	82,8	0,3	2
R47	Case sparse	Residenziale	II	418698,820	4681233,331	93,4	0,3	2
R48	Case sparse	Residenziale	II	418735,605	4681492,149	91,2	0,8	2
R49	Case sparse	Residenziale	II	418959,642	4681644,993	85,1	0,4	2
R50	Case sparse	Residenziale	III	418454,534	4681262,535	111,2	0,4	3
R51	Case sparse	Residenziale	II	418717,318	4681252,936	92,7	0,3	2
R52	Case sparse	Residenziale	II	418815,194	4681406,534	89,3	0,4	2
R53	Case sparse	Residenziale	III	418475,077	4681238,026	110,1	0,3	3
R54	Case sparse	Residenziale	II	418660,985	4681669,282	91,1	2,6	2
R55	Case sparse	Residenziale	II	419003,948	4681669,602	83,3	0,3	2
R56	Case sparse	Residenziale	II	418769,613	4681455,837	91,5	0,6	2



**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**DI MUZIO LATERIZI s.r.l. – Impianto di produzione di laterizi - Comune di Alanno (PE)**

R57	Case sparse	Residenziale	II	418904,594	4681976,376	83,4	1,6	2
R58	Case sparse	Residenziale	II	418883,010	4681973,383	84,4	1,6	2
R59	Stazione FS di Alanno	Infra	II	419159,696	4682149,307	81,0	0,6	2
R60	Case sparse	Residenziale	II	418981,072	4681978,400	84,8	1,3	2
R61	Case sparse	Residenziale	II	418691,922	4681221,678	93,5	0,3	2
R62	Case sparse	Residenziale	II	418717,191	4681435,552	93,2	0,6	2
R63	Case sparse	Residenziale	II	419013,525	4681989,771	83,6	1,1	2
R64	Case sparse	Residenziale	II	418914,085	4681986,560	84,1	1,5	2
R65	Case sparse	Residenziale	II	418945,173	4681955,891	85,0	1,5	2
R66	Chiesa di Cristo Re	Chiesa	I	418927,624	4681996,167	84,1	1,4	1
R67	Case sparse	Residenziale	II	418631,548	4681144,001	94,8	0,2	2
R68	Case sparse	Residenziale	II	418953,119	4681336,318	90,4	0,2	2
R69	Case sparse	Residenziale	II	418834,468	4681507,019	90,0	0,5	2
R70	Cimitero Alanno scalo	Cimitero	I	418266,129	4681471,766	126,2	0,5	1
R71	Case sparse	Residenziale	II	418827,751	4681476,174	90,2	0,5	2
R72	Case sparse	Residenziale	II	418849,913	4681311,987	91,5	0,2	2
R73	Case sparse	Residenziale	II	418932,230	4681315,342	90,6	0,2	2
R74	Case sparse	Residenziale	II	418758,863	4681328,521	91,7	0,3	2
R75	Case sparse	Residenziale	II	419112,911	4681995,068	80,9	0,7	2
R76	Case sparse	Residenziale	II	419138,995	4682182,482	81,0	0,6	2
R77	Case sparse	Residenziale	II	418867,095	4681335,283	91,6	0,2	2
R78	Case sparse	Residenziale	II	418888,989	4681337,357	91,3	0,2	2
R79	Case sparse	Residenziale	II	418768,633	4681542,875	90,4	0,9	2
R80	Case sparse	Residenziale	II	418741,301	4681573,320	90,8	1,2	2
R81	Case sparse	Residenziale	II	418878,875	4681574,728	86,4	0,5	2
R82	Case sparse	Residenziale	II	418828,935	4681317,971	91,3	0,3	2
R83	Case sparse	Residenziale	II	418679,267	4681189,350	94,0	0,2	2
R84	Case sparse	Residenziale	II	418886,235	4681364,629	91,6	0,2	2
R85	Case sparse	Residenziale	III	418467,728	4681583,090	125,6	1,2	3
R86	Case sparse	Residenziale	III	418381,096	4681589,768	132,1	0,9	3
R87	Case sparse	Residenziale	II	418645,899	4681135,635	94,6	0,2	2
R88	Case sparse	Residenziale	II	418859,269	4681371,770	91,5	0,3	2
R89	Costruzioni De Santis	Industriale/Artigianale	IV	418774,471	4681395,707	91,9	0,4	4
R90	Case sparse	Residenziale	III	418466,865	4681601,855	125,1	1,2	3
R91	Case sparse	Residenziale	II	418798,735	4681374,333	90,1	0,4	2
R92	Case sparse	Residenziale	II	418754,946	4681371,322	92,3	0,4	2
R93	Case sparse	Residenziale	II	418699,887	4681594,871	90,7	1,5	2
R94	Case sparse	Residenziale	II	418961,748	4682001,960	82,5	1,3	2
R95	Case sparse	Residenziale	II	418301,794	4682003,910	95,7	0,1	2
R96	Case sparse	Residenziale	II	419026,864	4682005,768	83,1	1,0	2
R97	Case sparse	Residenziale	II	419075,190	4682005,180	81,1	0,8	2
R98	Case sparse	Residenziale	II	418603,399	4681843,378	92,0	0,9	2
R99	Case sparse	Residenziale	II	418679,486	4681851,238	91,1	1,3	2
R100	Case sparse	Residenziale	II	418303,067	4682057,602	95,5	0,1	2
R101	Case sparse	Residenziale	II	418715,616	4681862,876	89,7	1,4	2
R102	Case sparse	Residenziale	II	418290,125	4682020,034	95,9	0,1	2
R103	Case sparse	Residenziale	II	418264,826	4682027,506	96,1	0,1	2
R104	Case sparse	Residenziale	II	419086,168	4682026,493	80,9	0,8	2
R105	Case sparse	Residenziale	II	418696,983	4681877,937	90,7	1,1	2
R106	Case sparse	Residenziale	II	419164,286	4682050,939	80,8	0,6	2
R107	DME	Commerciale	II	418261,051	4682044,234	96,9	0,1	2
R108	Case sparse	Residenziale	II	418600,690	4681741,414	93,4	1,9	2
R109	Case sparse	Residenziale	II	418928,479	4682060,556	83,8	1,1	2
R110	Agenzia Funebre Grandis	Commerciale	II	419057,374	4682063,030	79,5	0,9	2
R111	Case sparse	Residenziale	II	418964,833	4681939,190	84,9	1,4	2
R112	Case sparse	Residenziale	IV	418871,617	4681705,706	86,5	0,9	4
R113	Case sparse	Residenziale	II	419140,454	4682049,963	81,5	0,7	2
R114	Case sparse	Residenziale	II	418914,827	4681927,174	84,9	1,8	2
R115	Case sparse	Residenziale	II	419142,209	4681925,729	80,9	0,5	2
R116	Case sparse	Residenziale	IV	418667,545	4681745,161	91,1	3,2	4



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

**DI MUZIO LATERIZI s.r.l. – Impianto di produzione di laterizi - Comune di Alanno (PE)**

R117	Case sparse	Residenziale	II	418935,497	4681935,244	85,0	1,6	2
R118	Case sparse	Residenziale	II	419090,742	4681780,998	80,4	0,3	2
R119	Case sparse	Residenziale	II	418787,714	4681963,353	83,9	1,5	2
R120	Case sparse	Residenziale	II	419153,721	4682135,984	81,0	0,6	2
R121	Case sparse	Residenziale	II	418815,788	4681931,416	83,4	2,0	2
R122	Case sparse	Residenziale	II	418829,741	4681930,436	84,7	2,0	2
R123	Case sparse	Residenziale	II	418287,274	4682094,005	96,2	0,1	2
R124	Bar Pelusi Marilena	Commerciale	II	419097,929	4682064,530	81,0	0,8	2
R125	Centro Estetico	Commerciale	II	419129,929	4682149,253	81,1	0,7	2
R126	Case sparse	Residenziale	II	418849,357	4681933,866	85,0	2,0	2
R127	Case sparse	Residenziale	II	418731,733	4681892,240	88,7	2,1	2
R128	Case sparse	Residenziale	II	418770,456	4681910,232	86,3	1,6	2
R129	Clivio Pianoforti	Commerciale	II	418978,852	4681635,716	86,5	0,3	2
R130	Case sparse	Residenziale	II	418860,612	4681542,457	88,7	0,5	2
R131	Case sparse	Residenziale	II	418861,042	4681571,648	87,8	0,6	2
R132	Case sparse	Residenziale	II	418742,224	4681519,884	91,0	0,8	2
R133	Case sparse	Residenziale	II	418257,542	4681993,054	96,1	0,1	2
R134	Case sparse	Residenziale	II	418327,449	4681952,987	95,0	0,2	2
R135	Scuole	Scuole	I	418422,118	4681956,795	95,0	0,2	1
R136	Case sparse	Residenziale	IV	418615,707	4681396,918	95,9	0,6	4
R137	Case sparse	Residenziale	IV	418588,515	4681364,584	97,9	0,5	4
R138	Case sparse	Residenziale	II	418955,090	4681578,561	88,9	0,3	2
R139	Case sparse	Residenziale	II	418721,554	4681498,149	91,4	0,8	2
R140	Case sparse	Residenziale	II	418660,143	4681237,063	95,0	0,3	2
R141	Bar New Bistro'	Commerciale	II	418582,739	4681170,673	96,6	0,3	2
R142	Parrucchiere Look Mania	Commerciale	II	418491,856	4681934,956	94,6	0,3	2
R143	TAG Market	Commerciale	II	419069,922	4682120,351	81,8	0,8	2
R144	Bianco e Nero Profumeria	Commerciale	II	419088,127	4682109,823	81,5	0,8	2
R145	Case sparse	Residenziale	II	419166,900	4682004,860	80,0	0,6	2
R146	Case sparse	Residenziale	II	418924,911	4681512,949	90,0	0,3	2

## Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

Istruttore

Ing. Alessandro Colaiuda